

**CONTRO LO SCHIAVISMO
PER IL LAVORO
PER LA DIGNITA'
UNISCITI ALLA
FEDERAZIONE
AUTISTI
OPERAI**



FEDERAZIONE AUTISTI OPERAI

3 ottobre 2014

comunicato stampa

sciopero Madone-San Giorgio in Bosco

Nella fase attuale il padronato è galvanizzato dalla prosopopea neofascista del governo Renzi, che da una parte difende le aziende invece di sbattere in galera i corruttori degli appalti e gli evasori del lavoro nero, e dall'altra è sempre pronto a dare giustificazioni ed appoggio a chi scavalca ed elude il Diritto del Lavoro.

La mobilitazione dei lavoratori Koiné della ns.O.S. (circa il 30% del personale viaggiante), è stata sin da subito ostacolata da questo clima generale di terrorismo mediatico agitato attorno all'art.18. Ma comunque l'astensione è stata generale tra i ns.iscritti.

La Koiné non ha inteso nei giorni precedenti cercare in alcuna maniera, di farci recedere dallo sciopero smentendo eventualmente le sue intenzioni declamate di chiudere le sedi periferiche, però ha attuato delle contromosse: molti disposti a lavorare (non iscritti) o iscritti già in servizio da lunedì, non sono stati fatti rientrare alla sede centrale, inoltre nella giornata di mercoledì i suoi mezzi sono stati fatti sparire letteralmente dalla sede di AcquaVera a San Giorgio in Bosco, di conseguenza l'azione di presidio prevista a Padova il 2 è stata concentrata su Madone sin dalla mattina presto del 2, presente il ns.coordiatore nazionale, presenti lavoratori di Padova e Madone. L'azione in questa giornata si è limitata al presidio ed alla sensibilizzazione dei pochi colleghi partenti. La mattina del 3, presenti una trentina di lavoratori, è partita l'azione di picchetto dei mezzi Koiné, lasciando passare quei mezzi di proprietà di altre ditte che avevano trovato appoggio o scambiato rimorchio (partendo comunque con rimorchi propri e non della Koiné).



Dopo circa mezz'ora, bloccato il "trenino" speciale di autisti GOISIS operanti su mezzi Koiné sulla linea navetta Madone-Ruspino, sono intervenuti i carabinieri, competenti per territorio a Madone. Gli stessi hanno verificato che la proprietà non intendeva trattare in alcuna maniera. Quindi hanno presidiato senza interferire. Dopo due ore di blocco sono arrivati agenti Digos, i quali non erano affatto a conoscenza di nesi e connessi, particolari e storia, della vertenza, né del fatto che il picchetto non stava bloccando affatto "500" lavoratori ma solo 6 mezzi Koiné in uso alla GOISIS e tre lavoratori non scioperanti tra cui il RSA della Filt-Cgil. Gli stessi agenti di polizia, criticati apertamente dagli scioperanti per la unilateralità della loro azione, hanno identificato una quindicina di lavoratori tra cui il ns.coordiatore nazionale Paolo Dorigo, preannunciando una denuncia della Azienda. I lavoratori non hanno desistito dal blocco. A questo punto un contemporaneo incontro tra una rappresentante della società Koiné ed un membro della ns.segreteria nazionale Roberto Gabriele, si è svolto a Roma, l'Azienda così ha preso degli impegni di confronto prima dell'incontro previsto con i confederali al 27 ottobre. Alle 13 e 30 il picchetto è stato tolto dopo una assemblea sul piazzale presidiato, mantenendosi la lotta e il presidio. A Calenzano la ns.O.S. ha già proclamato sciopero per il 13 ottobre.

Per ogni riferimento a questa agitazione vedere i pregressi comunicati sul ns.sito www.federazioneautistioperai.org